

SIAMO RAGAZZI LIBERI
O PICCOLI SCHIAVI?

1. Il canarino prigioniero.

Aveva faticato molto un canarino per imparare a volare. Era felice di cantare libero in cielo, tra gli alberi, lungo il ruscello. Che bella la libertà, diceva. Ma durò poco perché qualcuno lo catturò e lo chiuse in gabbia. Più che in prigione, gli sembrava di essere in una tomba. Aveva finito di vivere, di star bene e smise di cantare.

Ben presto, però, si accorse di avere tanti amici, i bambini gli sorridevano, gli facevano festa. Allora ricominciò a cantare, felice di poter rallegrare tanti piccoli amici. Gli sembrava di essere tornato a vivere. Prima piaceva solo a se stesso, ora rendeva felici molti.

Domanda: assomigli in qualcosa al canarino prigioniero?

2. La leggenda del quetzal.

1. Durante il duello che nel 1524, in una città del Guatemala (Quetzaltenango), contrappose il capo degli invasori spagnoli (Pedro de Alvarado) al capo degli Indios (Tecùn-Ulman), sulla testa di quest'ultimo volava un quetzal, il sacro uccello dalle piume verde-smeraldo. Ma quando la spada dello spagnolo colpì al cuore il capo indios, la terra del Guatemala divenne schiava degli spagnoli. Allora il quetzal ammutolì: non avrebbe più cantato fino a quando la libertà non fosse tornata in tutti i paesi del Guatemala. Gli spagnoli, irritati, uccisero il quetzal, ma la gente disse che il quetzal sarebbe risorto dalle ceneri quando la libertà, riconquistata con la scacciata dell'invasore, fosse ritornata in Guatemala.

Domanda: A chi ti fa pensare questa leggenda? Perché?

2. Lazzaro, vieni fuori dal sepolcro: disse Gesù all'amico. Lo dice anche a me perché anch'io sono sepolto da piccole forze di morte: menefreghismo verso chi è nel bisogno, comodità e gole, distrazioni nella preghiera...

Domanda: tenendo conto dei pensieri felici di questa giornata formativa, a modo di gioco con Gesù inventate una piccola avventura da vivere insieme martedì dopo la confessione pasquale.